

DUVRI

Città Metropolitana di Roma Capitale

Committenza:
Città Metropolitana di Roma Capitale

Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Vincenzo Cecere

Documento:

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Il responsabile della sicurezza: F.S.T. Geom. A. Fregoli

Data redazione documento: **30.09.2019**

**VERIFICHE PERIODICHE BIENNALI SU IMPIANTI ASCENSORE E
PIATTAFORME ELEVATRICI – AI SENSI DEL D.P.R. 30/04/1999 N° 162 -
INSTALLATI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PERTINENZA DELLA CITTA’
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

INDICE

INDICE.....	2
<i>CONSIDERAZIONI GENERALI.....</i>	<i>3</i>
SEZ.01 - ANAGRAFICA COMMITTENZA.....	4
<i>DATI GENERALI.....</i>	<i>4</i>
<i>AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI.....</i>	<i>4</i>
SEZ.02 - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO	5
<i>DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI OGGETTO DI APPALTO.....</i>	<i>5</i>
<i>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO.....</i>	<i>6</i>
<i>MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE.....</i>	<i>9</i>
<i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....</i>	<i>14</i>
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	14
SEZ.03 - ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	15
<i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....</i>	<i>15</i>
<i>VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....</i>	<i>16</i>
<i>INTERFERENZA N° 1 – Impresa appaltatrice per la manutenzione dell’impianto ascensore.....</i>	<i>17</i>
RISCHI EVIDENZIATI DALL’ANALISI	17
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	17
<i>INTERFERENZA N° 2 – Impresa appaltatrice per la manutenzione dell’impianto di riscaldamento centr.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>INTERFERENZA N° 3 – Impresa appaltatrice per la manutenzione dei dispositivi antincendio</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
SEZ.04 - CONCLUSIONI.....	18

<i>Proprietà: Città Metropolitana di Roma Capitale</i>		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	---

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **documento unico di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte nei luoghi interessati dall'appalto da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi lavorativi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.: rimane quindi in capo al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice la valutazione dei rischi specifica in relazione all'attività svolta dai propri lavoratori, così come tutti gli altri adempimenti di cui al D. Lgs. 81/08 e sm.i.

Proprietà: Città Metropolitana di Roma Capitale		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
---	--	---

SEZ.01 - ANAGRAFICA COMMITTENZA

DATI GENERALI

Anagrafica Committenza	
Ragione Sociale	Città Metropolitana di Roma Capitale
	Dipartimento III
Codice Fiscale	80034390585
Comune	Roma
Provincia	Roma
Indirizzo	Viale G. Ribotta, 41/43
CAP	00144
Tel./Fax	0667661
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Ing. Giuseppe Esposito – Direttore Dipartimento III
Indirizzo	Viale G. Ribotta, 41/43
Città	Roma
CAP	00144
Provincia	Roma
Tel./Fax	0667661

AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Indirizzo

Nota: Nel caso di attività svolte all'interno degli ambienti di lavoro di proprietà della Committenza da imprese o lavoratori autonomi diversi da quelli sopra elencati, sarà cura del Legale Rappresentante valutare l'idoneità tecnico – professionale delle imprese o lavoratori autonomi di cui sopra e fornire le informazioni necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

SEZ.02 - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO

DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI OGGETTO DI APPALTO

Planimetria ubicativa (*fonte Google maps inc.*)

- elenco degli edifici scolastici afferenti al Dip. III della Città Metropolitana di Roma Capitale

Descrizione degli ambienti della Committenza oggetto dell'appalto

- edifici scolastici

Locali tecnici a disposizione delle imprese appaltatrici

- Locali vani motore ascensori, vani corsa ascensori, impianti elevatori in genere.

Proprietà: Città Metropolitana di Roma Capitale		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	---

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO

Tra gli obblighi in capo al Datore di Lavoro committente e previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., rientra anche l'informazione alle imprese appaltatrici riguardo i rischi presenti nei luoghi di lavoro ove si svolgono le attività lavorative oggetti di appalto.

In merito a tali rischi, si indicano di seguito quelli presenti nei vari ambienti interessati dai lavori, e le relative misure di sicurezza decise dall'amministrazione (a titolo indicativo ma non esaustivo): l'analisi dei rischi specifica rispetto alle attività lavorative svolte dai lavoratori spetta al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice.

Luogo di lavoro/passaggio	Rischi presenti	Misure di sicurezza da attuare
Androne, scale, pianerottoli	Scivolamenti, inciampi, cadute a terra	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare massima attenzione alla presenza di eventuali superfici scivolose o alla presenza di acqua (o altri liquidi) sulle stesse. - Prestare massima attenzione a gradini, dislivelli sulla pavimentazione e ad ogni ingombro presente lungo i luoghi di passaggio comuni. - Lungo i luoghi di passaggio comune è assolutamente vietato correre. - In caso di assenza di energia elettrica rimanere in attesa senza provare a cercare vie di fuga: il buio potrebbe causare inciampi, cadute e successivi danni ai lavoratori.
	Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Non rimuovere le protezioni davanti ai quadri elettrici o le scatole elettriche presenti lungo il vano scala. - Non intervenire sulle varie parti dell'impianto elettrico se non si è all'uopo autorizzati ed adeguatamente addestrati. - Utilizzare ed inserire nelle apposite prese elettriche soltanto macchine ed utensili a norma, aventi le spine ed i cavi elettrici isolati ed integri. - È fatto assoluto divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti e macchine. - Non accedere a locali particolari il cui accesso è riservato agli addetti ai lavori (ad es. locali caldaia, locali macchina degli ascensori, ecc.).
	Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - È fatto assoluto divieto di sporgersi con il corpo al di là delle ringhiere e dei corrimano posti lungo il vano scala. - È fatto assoluto divieto di salire in piedi su corrimano o parapetti: tutte le operazioni da svolgersi in prossimità dei corrimano dovranno essere effettuate mantenendo i piedi saldi a terra.
	Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Prima di sporgersi (dal basso) all'interno del vano scala, prestare massima attenzione alla presenza di oggetti

Proprietà: Città Metropolitana di Roma Capitale		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	---

		pericolanti o materiale disposto in equilibrio precario, ed in grado dunque di cadere verso il basso.
	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> - È fatto assoluto divieto di fumare o usare fiamme libere all'interno tutti gli spazi chiusi. - In caso di emergenza si dovranno seguire le procedure indicate nei successivi paragrafi.
Locali tecnici (locale ascensore)	Scivolamenti, inciampi, cadute a terra	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare massima attenzione alla presenza di eventuali superfici scivolose o alla presenza di acqua, oli (o altri liquidi) sulle stesse. - Prestare massima attenzione a gradini, dislivelli sulla pavimentazione e ad ogni ingombro o ostacolo presente all'interno dei locali tecnici, specie in fase di ingresso. - In caso di assenza di energia elettrica rimanere in attesa senza provare a cercare vie di fuga: il buio potrebbe causare inciampi, cadute e successivi danni ai lavoratori.
	Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Non rimuovere le protezioni davanti ai quadri elettrici o le scatole elettriche presenti lungo il vano scala. - Non intervenire sulle varie parti dell'impianto elettrico se non si è all'uopo autorizzati ed adeguatamente addestrati. - Utilizzare ed inserire nelle apposite prese elettriche soltanto macchine ed utensili a norma, aventi le spine ed i cavi elettrici isolati ed integri. - È fatto assoluto divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti e macchine. - Non accedere a locali particolari il cui accesso è riservato agli addetti ai lavori (ad es. locali caldaia, locali macchina degli ascensori, ecc.).
	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> - È fatto assoluto divieto di fumare o usare fiamme libere all'interno tutti gli spazi chiusi. - In caso di emergenza si dovranno seguire le procedure indicate nei successivi paragrafi.
	Urti, colpi, compressioni	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ad eventuali oggetti, ostacoli o materiali vari presenti sul pavimento o sospesi in aria (tubazioni, cavi, etc.)
	Impigliamento, trascinarsi, contatto con parti in movimento (locale ascensore)	<ul style="list-style-type: none"> - L'accesso al locale ascensore deve essere consentito solo a personale debitamente formato, informato ed addestrato secondo i dettami stabiliti dal DPR 162/99. - Mantenersi a debita distanza (30 cm almeno) dalle parti in movimento poste all'interno del locale ascensore.

Proprietà: Città Metropolitana di Roma Capitale		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - È fatto assoluto divieto di rimuovere le protezioni degli organi in movimento presenti senza aver prima eliminato la tensione all'intero impianto ascensore. - Prima di effettuare qualsiasi operazione sulle parti mobili, eliminare la tensione all'intero impianto ascensore. - Utilizzare abiti e calzature in buono stato di conservazione e privi di parti svolazzanti che potrebbero impigliarsi nelle parti in moto. All'interno del locale ascensore i capelli dei lavoratori, qualora fossero lunghi, devono esser mantenuti legati ed in ordine.
	Inalazione gas e vapori tossici	<ul style="list-style-type: none"> - Occupare i locali tecnici per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività lavorative. - Prestare attenzione all'eventuale presenza di fumi e gas in concentrazione eccessiva. In tal caso evacuare i locali e segnalare il problema al Responsabile dell'Appalto o ad un suo rappresentante.
	Contatto con sostanze nocive	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere mantenuti in luogo asciutto, coperto e segregato per non essere accessibili ad estranei e ai non addetti ai lavori. - Tutti i prodotti chimici devono essere sempre conservati nei loro contenitori originali. Sono vietati i travasi in altri contenitori. - Utilizzare le sostanze chimiche pericolose in presenza della rispettiva scheda di sicurezza.

Proprietà: <i>Città Metropolitana di Roma Capitale</i>		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	---

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007) per tutta la loro permanenza nei locali di lavoro di pertinenza della Committenza.

Committente ed Azienda Esterna

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.
- Per quanto possibile, si provvederà ad eseguire le attività affidate in appalto in orari lavorativi differenti, evitando interferenze lavorative tra due o più imprese

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- Le Ditte che intervengono all'interno delle aree della Committenza devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Legale Rappresentante eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Committente ed Azienda Esterna

- I mezzi di estinzione, ove presenti, saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Proprietà: <i>Città Metropolitana di Roma Capitale</i>		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	---

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- È vietato lasciare i cavi o le prolunghe di alimentazione elettrica incustoditi o disposti in maniera tale da poter causare inciampi, scivolamenti, cadute a terra o altre situazioni pericolose
- È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Legale Rappresentante.

Committente

La prevenzione e la protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Manutenzione di impianti e strutture esistenti
2. Mezzi protezione presenti ed efficienti (estintori posizionati all'interno dei locali tecnici)

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Proprietà: <i>Città Metropolitana di Roma Capitale</i>		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	---

Sovraccarichi

Azienda Esterna

- L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al Legale Rappresentante l'idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

- Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare idoneamente il personale residente o di transito sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al Legale Rappresentante per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- Nel caso di attività lavorativa che preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Proprietà: <i>Città Metropolitana di Roma Capitale</i>		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	---

- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli previsti da contratto, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia al termine delle operazioni di lavoro quotidiane.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Legale Rappresentante, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Azienda Esterna

- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da :

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività della Committenza e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi o spazi comuni, in periodi o orari non previsti da contratto, dovrà essere informato il Legale Rappresentante e dovranno essere fornite informazioni ai condomini (anche per accertare l'eventuale presenza di condomini con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Legale Rappresentante, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il Responsabile della Committenza ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora si avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Legale Rappresentante dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

<i>Proprietà: Città Metropolitana di Roma Capitale</i>		<i>DUVRI</i> <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	--

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI).

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme

- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.
- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

<i>Proprietà: Città Metropolitana di Roma Capitale</i>		<i>DUVRI</i> <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	--

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i VIGILI DEL FUOCO telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole comportamentali

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

SEZ.03 - ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

1	MOLTO BASSO	LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA	
2	BASSO					
3	MEDIO					
4	ALTO					
		Magnitudo				
		1	2	3	4	
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2	2
POSSIBILE		2	1	2	3	3
PROBABILE		3	2	3	4	4
MOLTO PROBABILE		4	2	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi interferenziali ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' *accordo europeo dell'8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'**Entità del rischio**, con gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
--------------------	--------------	--------------	-------------

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Qui di seguito viene riportata la valutazione dei rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

Ciascuna impresa è tenuta a rispettare oltre a tutte le misure di sicurezza di carattere generale e a quelle relative ai luoghi di lavoro, anche quelle specifiche in relazione all'attività svolta.

Spetta al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice fornire alla Committenza eventuali altre soluzioni rispetto a quelle stabilite al fine di migliorare il livello di sicurezza durante lo svolgimento delle singole attività oggetto di appalto.

All'interno delle aree di lavoro della Committenza si riscontrano n. 1 interferenze relative all'attività di altrettante imprese appaltatrici:

Interferenza n.	Attività appaltata
01	Manutenzione impianto ascensore

INTERFERENZA N° 1 – Impresa appaltatrice per la manutenzione dell'impianto ascensore

L'interferenza esaminata qui di seguito è relativa all'attività di **Manutenzione ascensore** che avviene interferendo con le attività svolta dal personale della Committenza o da altre imprese appaltatrici.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- Verificare la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi sui luoghi di lavoro comuni.
- È fatto divieto di gettare o lanciare alcun tipo di attrezzatura, materiale o sostanza in grado di arrecare danno ai lavoratori e/o alle altre impresa appaltatrici.
- Durante l'esecuzione di ogni intervento di manutenzione all'interno del locale macchinario, l'accesso al locale stesso deve essere interdetto al personale non formato o comunque non autorizzato.
- È fatto assoluto divieto di procedere all'azionamento dell'ascensore mantenendo aperte le porte di piano ed in assenza di personale tecnico a presidiarle: nel caso sia necessario manovrare a porte aperte, è obbligatoria la presenza di almeno un tecnico di manutenzione a presidiare l'apertura verso il vano.
- Durante le lavorazioni con l'uso di attrezzature elettriche, utilizzare le prese di corrente poste all'interno del locale del macchinario e sul tetto cabina. In caso fossero necessari altri punti di prelievo, occorre comunicarli alla Committenza.
- Le scale interne si presentano molto scivolose sia durante le operazioni di pulizia, sia in condizioni di normale utilizzo: occorre dunque evitare corse e gesti improvvisi tali da poter generare scivolamenti e cadute a terra.
- Apporre adeguata segnaletica che indica lo svolgimento dell'attività lavorativa.
- Occupare i luoghi comuni per il minor tempo possibile, evitando di lasciare incustoditi materiali, sostanze o attrezzature da lavoro.
- Non invadere spazi o aree occupati da altre imprese o lavoratori autonomi.
- Rispettare l'eventuale segnaletica presente e le prescrizioni impartite dalle altre imprese o lavoratori autonomi presenti sul posto.

Proprietà: <i>Città Metropolitana di Roma Capitale</i>		DUVRI <i>Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>
--	--	---

SEZ.04 - CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta Legale Rappresentante, come di seguito confermato

COMMITTENZA

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Cecere	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, diventandone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Roma, _____